



Bellinzona, 23 settembre 2025

RAPPORTO COMMISSIONE DELLA GESTIONE

Mozione 14/2025 "Per una comunicazione più accessibile: introduzione della "Lingua facile" nel Comune di Bellinzona" di Martina Minoletti

Lodevole Consiglio comunale,
Signor Presidente,
Signore e signori Consiglieri comunali,

Premesse

Il diritto all'informazione è un principio fondamentale di ogni democrazia e presuppone che i contenuti siano chiari, comprensibili e accessibili a tutti i cittadini, indipendentemente dal livello di istruzione, dalle competenze linguistiche o dalle condizioni personali. In Svizzera si stima che circa 800'000 persone incontrino difficoltà di lettura. In questo contesto la lingua facile, già riconosciuta a livello internazionale come strumento utile per favorire l'inclusione sociale e la partecipazione democratica, assume un ruolo centrale.

A livello cantonale, dal 2020 il Cantone Ticino, in collaborazione con Pro Infirmis Ticino e Moesano, ha avviato un progetto concreto con la creazione di una pagina web in lingua facile, che illustra il funzionamento delle istituzioni e che viene progressivamente estesa anche alle istruzioni di voto. La Città di Bellinzona, pur non avendo finora tradotto i propri testi amministrativi in lingua facile, ha comunque intrapreso iniziative per favorire l'accessibilità. In particolare, in collaborazione con Unitas, sono stati realizzati file audio contenenti le istruzioni di voto destinati a persone cieche e ipovedenti. Il Municipio ha inoltre dichiarato la propria disponibilità ad approfondire ulteriormente il tema, avvalendosi del sostegno di enti specializzati.

Quadro di riferimento federale e cantonale

La tematica non si limita al livello comunale o cantonale, ma si inserisce in una prospettiva più ampia che riguarda anche la Confederazione. A livello federale, nel 2019 è stato pubblicato un opuscolo in lingua facile per le elezioni, con l'obiettivo di consentire a persone con difficoltà cognitive di partecipare al processo elettorale. Nel 2023 il Consiglio federale ha istituito il **Kompetenzzentrum Leichte Sprache**, centro di competenza incaricato di coordinare e promuovere la comunicazione semplificata negli uffici federali.

Altre iniziative federali hanno interessato ambiti specifici: l'Ufficio federale della sanità pubblica ha elaborato moduli di apprendimento in linguaggio semplificato, mentre l'Ufficio federale delle assicurazioni sociali ha prodotto opuscoli dedicati a genitori e giovani, sempre in lingua facile. Questi progetti rientrano nella politica federale di inclusione, in attuazione della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, ratificata dalla Svizzera e vincolante per tutte le istituzioni pubbliche.

Il Cantone Ticino, come già accennato, ha sviluppato la piattaforma "Il Cantone Ticino in lingua facile", che rappresenta un esempio concreto di come le istituzioni possano migliorare l'accessibilità delle informazioni. Parallelamente, gli enti sussidiati sono stati sensibilizzati sull'importanza di adottare questa modalità comunicativa. Bellinzona può quindi trarre ispirazione da queste esperienze, adattandole al proprio contesto locale.

Lavori già svolti a Bellinzona

La Città ha compiuto alcuni primi passi nel campo dell'accessibilità, soprattutto in relazione alle votazioni. La produzione di file audio per le persone cieche e ipovedenti costituisce un esempio di buona pratica che può essere ampliata e integrata con la traduzione scritta dei documenti più rilevanti. L'apertura del Municipio verso collaborazioni con realtà esperte, come Pro Infirmis Ticino e Moesano, rappresenta inoltre una base solida per costruire un percorso strutturato e coerente.

La mozione 14/2025 si inserisce dunque in un contesto già attento al tema, ma che necessita di una pianificazione più organica. L'introduzione di materiali in lingua facile, sia online sia presso gli sportelli comunali, consentirebbe di migliorare la vicinanza dell'amministrazione alla popolazione, rafforzando al contempo la trasparenza e la partecipazione democratica.

Aspetti finanziari

Per concretizzare il progetto occorre prevedere un credito mirato che copra i principali costi operativi. In particolare, sarà necessario affidarsi a consulenti ed esperti in lingua facile, incaricati della traduzione dei testi esistenti e della redazione di nuovi materiali. Dovranno inoltre essere prodotti supporti divulgativi accessibili non soltanto in formato digitale ma anche cartaceo, così da raggiungere tutti i cittadini.

Un ulteriore aspetto riguarda l'adeguamento del sito web comunale. È opportuno creare una sezione dedicata alla lingua facile che consenta una navigazione intuitiva e conforme agli standard di accessibilità digitale. Per garantire l'efficacia dell'intervento, sarà utile integrare nel progetto anche la formazione del personale comunale, così da diffondere una cultura della comunicazione inclusiva.

La collaborazione con enti specializzati, in primo luogo Pro Infirmis, permetterà di valorizzare competenze già consolidate e di ottimizzare le risorse finanziarie, evitando oneri eccessivi per l'amministrazione.

Considerazioni del Municipio

Nell'analisi preliminare, l'Esecutivo ha riconosciuto la validità degli obiettivi posti dalla mozione, pur rilevando la necessità di evitare duplicazioni rispetto a strumenti già in uso e di procedere con una definizione chiara delle priorità. Alcuni contenuti della mozione risultano infatti troppo generici e richiedono di essere tradotti in misure concrete.

Il Municipio ha inoltre evidenziato che diversi interventi richiamati sono già in fase di attuazione o fanno parte delle strategie esistenti, sottolineando quindi l'importanza di coordinare le nuove misure con quelle già avviate. Rimane comunque la disponibilità a rafforzare il monitoraggio e ad aggiornare costantemente le politiche di accessibilità, in un'ottica di miglioramento continuo.

Conclusioni

Le osservazioni preliminari non portano al rigetto della mozione, ma ne raccomandano l'integrazione nel quadro strategico già vigente. La Città di Bellinzona ha l'opportunità di collocarsi in linea con le migliori pratiche cantonali e federali, rafforzando la propria immagine di istituzione attenta all'inclusione.

La proposta di introdurre la lingua facile a livello comunale, accompagnata da un adeguato sostegno finanziario e da una pianificazione chiara, rappresenta un passo decisivo verso una comunicazione più equa, trasparente e accessibile. Con il supporto di enti specializzati e con una gestione attenta delle risorse, sarà possibile dare concretezza a un progetto che risponde pienamente ai principi democratici di partecipazione e cittadinanza attiva.

Sulla scorta di quanto presentato sopra, la Commissione invita quindi il lodevole Consiglio comunale a voler

risolvere:

- La mozione 14/2025 "Per una comunicazione più accessibile: introduzione della "Lingua facile" nel Comune di Bellinzona" di Martina Minoletti **è accolta**.

Con ogni ossequio.

PER LA COMMISSIONE DELLA GESTIONE

Michele Egloff

Brenno Martignoni Polti

Pietro Ghisletta

Marco Pellegrini

Sacha Gobbi

Lorenza Röhrenbach

Martina Malacrida Nembrini

Patrick Rusconi, relatore

Carmelo Malingamba